

## Il lavoro

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.cisl.it  
www.electrolux.it

# Raccolta di firme alla Cisl “Non cacciate Scandola”

Il dirigente rischia l'espulsione per aver denunciato i mega-stipendi Raggiunte 8500 adesioni, non solo tra gli iscritti alla confederazione

ROMA Salvato il soldato Scandola. Il pensionato della Cisl che ha denunciato i casi di mega-stipendio di alcuni dirigenti e che è stato espulso dall'organizzazione, potrebbe essere reintegrato. Lo chiedono una raccolta di firme organizzata tra gli iscritti e una petizione on line che ha già raccolto, secondo i promotori, oltre 8.500 firme. Il primo a lanciare la raccolta è stato Pierluigi Toldo, iscritto di Novara che sul sito «Chantale.org» propone il reintegro di Scandola.

Il secondo appello, tutto interno all'organizzazione, è promosso dal sito «sindacalmente.org» e propone agli iscritti di firmare un modulo in cui si chiede la nullità dell'espulsione. Adriano Serafino, coordinatore

del sito ed ex segretario della Cisl torinese, spiega che «la nullità dell'espulsione è dovuta all'articolo 14 dello Statuto della Cisl» che prevede il ricorso ai probiviri nazionali solo «in presenza di fatti nuovi e rilevanti debitamente provati» rispetto alla pronuncia dei probiviri regionali.

Scandola era già stato condannato dai probiviri della Cisl del Veneto per i toni pesanti utilizzati nella lettera al segretario generale Anna Maria Furlan in cui denunciava lo scandalo degli stipendi d'oro. Toni effettivamente forti che avevano spinto la magistratura interna veneta a punire Scandola con un richiamo scritto. La pena non ha però soddisfatto la segreteria confederativa.

le che ha firmato all'unanimità il ricorso ai probiviri nazionali chiedendo una condanna più dura. Ciò che è avvenuto: Scandola è stato espulso e nella sentenza si trova anche un duro attacco ai probiviri veneti. I promotori dell'appello per la nullità sostengono semplicemente che la segreteria confederale non aveva alcun diritto di chiedere la revisione della condanna di Scandola perché non avrebbe portato fatti nuovi a sostegno della sua tesi. A differenza dell'ordinamento italiano, lo Statuto interno della Cisl prevede infatti che le sentenze dei probiviri regionali siano dei veri e propri lodi per questo inappellabili a meno di fatti nuovi.



LA LEADER  
Annamaria Furlan, segretario generale della Cisl

Scandola ha già annunciato che intende portare alla magistratura ordinaria il suo caso chiedendo che sia il giudice a esprimersi. L'appello on line promosso dagli iscritti potrebbe portare all'annullamento dell'espulsione senza attendere il pronunciamento della magistratura ordinaria.

Lo scandalo degli stipendi d'oro continua a far discutere. Ancora ieri Annamaria Furlan ha annunciato in una lettera a La Stampa «una grande operazione di trasparenza sul tesseramento, sui nostri bilanci e la pubblicazione on line delle retribuzioni dei dirigenti».

(p.g.)

DIFFICOLTA' INSERVATA



L'ANTICIPAZIONE  
Repubblica ha svelato il caso dei mega-stipendi nella Cisl

L'INTERVISTA/MARCO MONDINI (ELECTROLUX)

## “Ferragosto lavorativo? Non è una guerra contro il sindacato”



THOMAS

thomme.it